



# È ORA DI USARE LE MACCHINE MESCOLOAR CARTE

di GIAMPAOLO DOSSENA

**N**egli anni più pazzi del miracolo economico fu posto fra gli altri, pubblicamente, il bieco problema "cosa regalare a chi ha già tutto". A qualcuno fu recapitato un elefante (indiano, ammaestrato). Forse, dico forse, problemi analoghi si presentano ancora. A qualcuno "che ha già tutto" si può regalare una macchinetta per mischiare le carte.

Sembra una vera fesseria, come la mitica macchinetta per tagliare il brodo. Invece si tratta di un bene durevole. È un regalo utile e sottilmente polemico.

L'utilità consiste nella possibilità di mischiare le carte bene, a fondo, senza rovinarle. Non si guadagna tanto tempo: l'operazione è così gradevole che ci si deve imporre "adesso, basta".

La carica polemica del regalo consiste in quel che abbiamo accennato: mischiare le carte *senza rovinarle*. Certi manigoldi, guardateli, con quelle manacce: sembra facciano apposta a trattare le carte in modo da rovinarle, quando le mischiano. Regalar-gli l'apposita macchinetta è cercare di fargli capire (tanto, non capiscono!) che la cru-

In ogni caso, la macchinetta per mischiare le carte è regalo per adulti, infantiloidi fin che volete, ma adulti.

Per i regali ai bambini abbiamo già detto l'essenziale nelle rubriche precedenti. Se appartenete alla scuola di pensiero che reputa opportuno regalare ai maschietti pistole e fucili, regalerete bambole alle femminucce. Alle femmi-

dal 1980 (avete conservato i cataloghi?). I partecipanti alle aste di bambole sono quasi tutti uomini di una certa età. Alcuni hanno sguardi inquietanti. *Glossions, n'appuyons point.*

È per collezionisti, prevalentemente, anche il libro dei giocattoli di Marthe Seguin-Fontès (Mondadori, pagg. 69, Lire 35.000).

di della terra giocano come i bambini. Unica differenza, i loro modellini sono "a grandezza naturale".

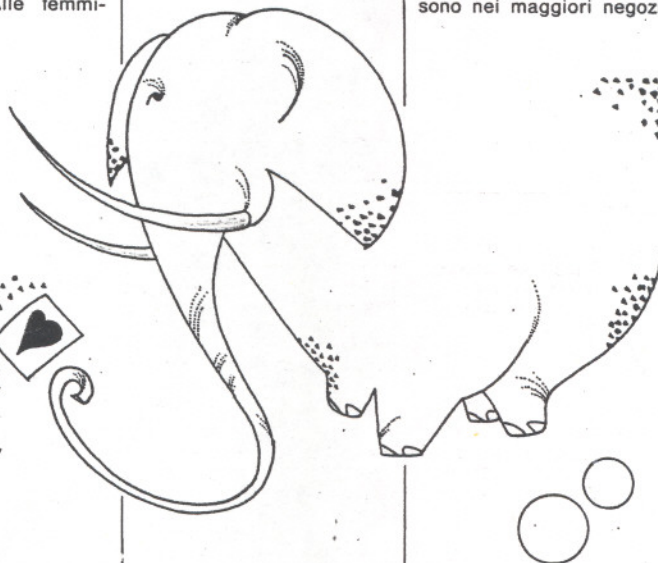
Ancora una parola sui modellini. Mesi fa, ai vari Saloni e Fiere del giocattolo, una ditta di Barcellona, detta "Construmin", presentò scatole di montaggio per costruzione di casette e villette in vero legno e veri laterizi. Queste scatole ora sono nei maggiori negozi.

penny" o "Battaglia delle monete", "Shovelboard" o "Minihockey", "Shove Football" o "Calcetto" o "Calciotappo", "Squails", "Bagatelle" eccetera.

Il "Carrom" della Mespi qualche vecchio libro lo chiama "Carambola Birmana". Ora apprendiamo che la Birmania (Burma) non c'entra. "Carrom" è un gioco indiano codificato in India nel 1956. Il primo campionato internazionale fu del 1985. Accanto alle federazioni nazionali indiana e dello Sri Lanka (Ceylon) sono sorte federazioni in Svizzera e in Germania Occidentale. Il foglietto plurilingue della Mespi dà le regole in poche parole. L'opuscolo tedesco con le regole per campionati è di quaranta pagine.

Il "Carrom" è un gioco che si fa comodamente seduti. È un gioco che si deve fare stando seduti. Il fatto di non potersi alzare dalla seggiola costituisce in certi casi un handicap terribile.

Anche il "Carrom" vi consiglia di andarvelo a ve-



deltà contro gli oggetti è poco meno grave della crudeltà contro i vegetali, la quale a sua volta è poco meno grave della crudeltà contro gli animali.

Nei grandi negozi di giochi e giocattoli di Roma e Milano, e di qualche altra città, credo, si trovano macchinette di due tipi. C'è quella a pile e quella a manovella. A pile, per esempio, lo "Shuf-L-Card" (senza indicazione di fabbricante), distribuito dalla Dal Negro di Treviso. A manovella, per esempio, il "Kartenmischer" prodotto dalla Ass di Leinfelden. Potreste almeno andarle a vedere, provarle. Costano entrambe attorno alle 50.000 lire.

nucce un po' cresciute, anziché bambole potete regalare libri sulle bambole. Attenzione: sia bambole sia libri sulle bambole possono essere regalati anche a maschi adulti. Amatori, collezionisti.

Un bel libro pubblicato in questi giorni dalla Idea Libri (Marco Tosa, *Effetto bambola*, pagg. 272, Lire 90.000) è importante rispetto a tutti i precedenti perché dà importanti notizie su musei, aste, criteri di base per il collezionismo e per il restauro di bambole antiche o vecchie. Aste di bambole antiche o vecchie si è cominciato a tenerne anche in Italia, per esempio presso la Finarte di Milano

Ha un'utile appendice con istruzioni per certi giochi, e istruzioni per fabbricarsi da sé certi giocattoli.

Fra i giocattoli di tale libro ci sono modellini di navi. Gli appassionati vorranno procurarsi un altro libro Mondadori che esce in questi giorni, *Storia di una corazzata tonda* (pagg. 70 n.n., s.i.p.). L'autore, il principe Nicola Romanoff, che vive in carne e ossa fra noi, e io l'ho conosciuto, racconta in questo libro la vera storia di una corazzata tonda che vollero farsi costruire alla fine del secolo scorso i suoi antenati, zar di tutte le Russie. È, questo, un eccellente esempio del fatto che i gran-

Andate a dargli un'occhiata. Forse possono servire per apportare qualche variante al presepio. In ogni caso servono, mentalmente, per studiare la storia degli eredi del Meccano.

Ci sarebbe da fare un po' di posta coi lettori, ma per oggi finiamo parlando ancora di giocattoli. Sta avendo un certo successo il "Carrom" prodotto dalla Mespi di Merano. Due versioni: in forma di tavolino (Lire 330.000) e in forma di ripiano da appoggiare su un tavolo (Lire 112.000).

A colpo d'occhio si riconosce nel "Carrom" un fratello di quei parenti poveri del bigliardo che vanno sotto i nomi di "Shove ha'

dere. A qualcuno verrà voglia di comprarselo. A qualcuno verrà una gran voglia di costruirselo. È facile da imitare. Difficile è ottenere un piano di gioco sul quale le pedine possano scivolare bene. Soluzioni ideali sarebbero vetro o cristallo, ma non è semplice praticare in vetro o cristallo i quattro buchi d'angolo. In ogni caso è un gioco eccellente per pomeriggi in casa, anche per gente appesantita da pasti natalizi.

*Le lettere per Giampaolo Dossena vanno indirizzate presso la redazione di Repubblica, piazza Cavour 1, 20121 Milano.*